

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO DEL 16 GENNAIO 2019

Addì 16 gennaio 2019, alle ore 15.30, sono presenti i sigg.ri Consiglieri avv.ti Fabio Benigni (Presidente), Biancamaria D'Agostino (Consigliere Segretario), Roberto Fabiano (Vicepresidente) Carlo Frasca (Tesoriere), Giovanni De Lucia, Elvira Festa, Ciro De Marco, Matilde Fusco, Ennio Napolillo, Giacomo Dello Russo, Anna Argenio, Maria Carmela Picariello, Modestino Prisco, Maria Rita Martucci, Michela Pelosi, Carmine Freda, Antonio Famiglietti, Nello Pizza.

Sul punto 1 dell'o.d.g. – Elezioni Forensi determinazione -

Il Consigliere Segretario, avendo già svolto più di due mandati all'attualità e trovandosi pertanto nella situazione di incandidabilità, ritiene opportuno astenersi dalla discussione e dal voto e pertanto si allontana dall'Aula Consiliare alle ore 16.00.

Assume le funzioni di Segretario il Consigliere Avv. Elvira Festa.

Alle ore 16:10 è presente il Consigliere Avv. Francesco Saverio Iandoli.

Il Presidente rappresenta che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, a seguito della indizione delle elezioni forensi e delle evoluzioni giurisprudenziali e normative, ha subito una serie di attacchi rivolti all'Istituzione, probabilmente per motivi elettorali, finalizzati a trasmettere un'immagine dell'organo collegiale non conforme all'azione amministrativa che ne ha sempre caratterizzato l'operato.

Questo Consiglio, infatti, si è sempre speso in un'azione improntata alla necessità di tutelare le esigenze della locale classe forense ed al perseguimento delle funzioni istituzionali che la legge gli assegna.

In particolare, occorre precisare che tutti i componenti di questo Consiglio hanno sempre operato con assoluta abnegazione, sacrificando i propri interessi personali e professionali, per assolvere agli impegni istituzionali, anche attraverso sacrifici economici che, per scelta unanime degli stessi consiglieri, sono rimasti totalmente a carico di chi li ha sostenuti, evitando che tali oneri (seppur legittimamente ristorabili dell'Ente pubblico non economico) potessero incidere sul bilancio dello stesso.

La sede consiliare ha rappresentato un costante riferimento, caratterizzato dalla indispensabile collaborazione del personale amministrativo, nelle persone del dott. Sabino Salvo e del sig. Claudio



Anzuoni, sempre accessibile agli Avvocati, agli operatori ed agli utenti della Giustizia, per affrontare qualsiasi problematica riguardante la professione forense e l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

Le attività consiliari sono sempre state oggetto di puntuale verbalizzazione e, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, risultano pienamente conoscibili per tutti gli utenti.

La tanto "invocata" trasparenza viene puntualmente garantita dagli adempimenti e dai contegni appena rappresentati.

IL CONSIGLIO

esprimendo ampia condivisione in ordine alla premessa del Presidente, ritiene di respingere con fermezza gli attacchi ingiustificati e strumentali (probabilmente riconducibili ad esigenze elettoralistiche) che, del tutto impropriamente, utilizzano gravi ed offensive definizioni quali "*immagine pietosa*"; "*comitato di affari*"; "*attività illegittima*"; "*consiglio che per la maggioranza è illegittimo*"; "*interessi personali*", in nome di una non meglio specificata idea di "*trasparenza*";

evidenzia la necessità di assumere atteggiamenti conformi al vigente Codice Deontologico forense ed alla dignità ed al prestigio che merita l'Istituzione forense, anche in considerazione del precetto che impone all'Avvocato che partecipi quale candidato alle elezioni di organi rappresentativi dell'Avvocatura, di evitare forme di propaganda ed iniziative non consone alla dignità delle funzioni;

si riserva ogni opportuna valutazione in ordine alle iniziative da intraprendere, evidenziando ancora che, come afferma il Codice deontologico forense, "Le norme deontologiche sono essenziali per la realizzazione e la tutela dell'affidamento della collettività e della clientela, della correttezza dei comportamenti, della qualità ed efficacia della prestazione professionale" e che tali norme "si applicano anche ai comportamenti della vita privata quando ne risulti compromessa la reputazione personale o l'immagine della professione forense".

RILEVATO QUANTO APPENA ESPRESSO

Il Presidente rappresenta, come già accennato in precedenza, l'evoluzione giurisprudenziale e normativa in tema di elezioni forensi, successiva alla delibera del 7.12.18 (indizione delle elezioni forensi) adottata da questo Consiglio. In particolare, è stata pubblicata e resa nota in data 19.12.2018 la sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 3278/2018, secondo la quale il doppio mandato nei Consigli degli ordini circondariali forensi, esplicitamente vietato dalle Leggi n. 247 del 2012 e n. 113 del 2017, è operativo anche nei confronti di chi abbia già svolto



l'incarico in epoca anteriore rispetto all'entrata in vigore delle citate disposizioni.

Il richiamato principio è stato recepito dal decreto legge 11.01.2019 n. 2, art. 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11.01.2019 Serie Generale n. 9, recante "Misure urgenti e indifferibili per il rinnovo dei Consigli degli Ordini Circondariali forensi" che ha previsto: " 1. L'articolo 3, comma 3, secondo periodo, della legge 12 luglio 2017, n. 113, si interpreta nel senso che, ai fini del rispetto del divieto di cui al predetto periodo, si tiene conto dei mandati espletati, anche solo in parte, prima della sua entrata in vigore, compresi quelli iniziati anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 2012, n. 247. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, terzo periodo, e comma 4, della legge 12 luglio 2017, n. 113. 2. Per il rinnovo dei consigli degli ordini circondariali degli avvocati scaduti il 31 dicembre 2018, l'assemblea di cui all'articolo 27, comma 4, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, si svolge entro il mese di luglio 2019".

Alle ore 16:30 si allontana il Consigliere avv. Giovanni De Lucia.

IL CONSIGLIO

dopo ampia discussione, preso atto del decreto legge n. 2 dell'11.01.2019 nonché della relazione illustrativa allegata allo schema di D.L., tenuto conto dei termini di legge per la conversione del suddetto Decreto Legge e atteso altresì che numerosi Consigli degli Ordini forensi hanno già adottato delibera di rinvio, al fine di assicurare le condizioni per un ordinato rinnovo dei Consigli degli Ordini, all'unanimità esprime ampia condivisione rispetto a quanto dichiarato dal Presidente;

RILEVATO

che la ratio di cui alla richiamata relazione illustrativa si concreta nella necessità di prevenire possibili ed eventuali contestazioni dell'esito elettorale e di garantire un corretto e sereno svolgimento della competizione elettorale;

che l'esigenza di definitiva chiarezza normativa appare funzionale a garantire il libero e consapevole esercizio del diritto di voto da parte degli iscritti;

che ciò appare ancor più necessario, alla luce degli incresciosi accadimenti verificatisi nel corso degli ultimi giorni, caratterizzati da sortite irrispettose ed attacchi ingiustificati nei confronti della locale Istituzione forense e dell'intera Avvocatura irpina che questo Consiglio si onora di rappresentare.

DELIBERA

a maggioranza dei presenti, con i voti contrari dei Consiglieri avv.ti Carlo Frasca, Matilde Fusco,



Francesco Saverio Iandoli e Michela Pelosi, di revocare - con efficacia immediata - la delibera del 07/12/2018 avente ad oggetto “indizione e convocazione delle elezioni forensi, quadriennio 2019-2022”; per l’effetto si intendono inefficaci tutte le candidature medio tempore depositate, nonché le dichiarazioni di disponibilità dei componenti per la costituzione della Commissione elettorale già presentate.

Il Consiglio si riserva di provvedere a nuova indizione, in presenza di un quadro normativo definitivamente chiaro, che preveda lo svolgimento delle operazioni di voto nel rispetto dei termini previsti dal richiamato Decreto Legge.

Manda alla Segreteria per l’invio del presente deliberato, per estratto, disponendo che sia 1) trasmesso a mezzo PEC a tutti gli iscritti; 2) pubblicato sul sito web del Consiglio dell’Ordine; 3) comunicato al Consiglio Nazionale Forense; 4) affisso nella bacheca del Palazzo di Giustizia e nei locali del Consiglio dell’Ordine.

Il Consigliere Frasca motiva il suo dissenso precisando che la sua posizione è giustificata dalla convinzione che le imminenti votazioni possano impedire il verificarsi di altri episodi come quelli appena descritti in premessa.

I Consiglieri Pelosi e Fusco si dichiarano contrarie alla suddetta revoca e chiedono che venga fissato in data odierna il calendario della prossima scadenza elettorale, o quanto meno il periodo di possibile espletamento.

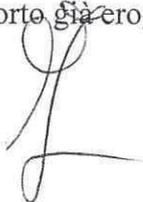
Il Consigliere Modestino Prisco invece evidenzia la necessità di indire nuovamente le elezioni quando il quadro normativo sarà definitivamente chiarito al fine di evitare indizioni che possano subire ulteriori revoche. Inoltre, chiede che la designanda Commissione elettorale provveda alla rigorosa verifica dei requisiti per accedere alla candidatura, come per legge. Il Consigliere Picariello si associa alla richiesta del Consigliere Prisco.

Alle ore 17:36 si allontana l’avv. Giacomo Dello Russo.

Sul punto 2) dell’o.d.g., sulla richiesta del sig. – omissis -, si indica il Consigliere avv. Giovanni De Lucia affinché possa riceverlo e fornirgli tutta l’assistenza necessaria.

Sul punto 3) dell’o.d.g., il Consiglio delibera di accogliere la richiesta nei limiti di €200,00.

Sul punto 4) dell’o.d.g., accoglie la richiesta dell’avv. Ludovica De Beaumont nei limiti dell’importo già erogato nel precedente anno.



Alle ore 17:50 si allontana dall'assemblea il Consigliere Fusco.

Alle ore 18:00 si allontana il Consigliere Pelosi.

Si delibera positivamente su iscrizioni, cancellazioni, sospensioni, pareri, gratuiti patrocini come da richieste.

Alle ore 18:08 la seduta è tolta.

Il Consigliere Segretario f.f.

Avv. Elyira Festa



Il Presidente

Avv. Fabio Benigni

